



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	10
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	10

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = € 12.781
- totale attività = € 186.640
- totale passività = € 1.149.626
- patrimonio netto = € (962.986)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	23.759	24.084	-325
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	2.932	2.797	135
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	26.691	26.881	-190
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C_II - Crediti	34.274	31.539	2.735
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	65.569	72.779	-7.210
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	99.843	104.318	-4.475
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	60.106	51.650	8.456
Totale SPA - ATTIVO	186.640	182.849	3.791
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-962.986	-975.768	12.782
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	39.138	35.156	3.982
SPP.D - DEBITI	1.037.279	1.063.818	-26.539
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	73.209	59.643	13.566
Totale SPP - PASSIVO	186.640	182.849	3.791
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2016 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2018 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2016;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: la consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 743.304 ed il mutuo in essere.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	222.121	245.121	-23.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	207.160	224.998	-17.838
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	14.961	20.123	-5.162
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7	-5.002	5.009
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	14.968	15.121	-153
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.187	2.181	6
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.781	12.940	-159

Valore della produzione: La riduzione dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara e quote sociali, detta perdita Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente e ammonta a circa € 2.000.

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio, ciò in base al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata", approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 24 ottobre 2016 ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125.

Come previsto dal regolamento, all'art. 9 l'Ente destina i risparmi conseguiti al miglioramento dei saldi di bilancio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non vi sono state variazioni al budget economico 2017.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel

conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	164.500,00		164.500,00	153.931,00	-10.569,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	93.700,00		93.700,00	68.190,00	-25.510,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	258.200,00	0,00	258.200,00	222.121,00	-36.079,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00		1.500,00	1.470,00	-30,00
7) Spese per prestazioni di servizi	55.300,00		55.300,00	49.648,00	-5.652,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00		0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	82.781,00		82.781,00	68.063,00	-14.718,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.500,00		2.500,00	325,00	-2.175,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	87.900,00		87.900,00	87.654,00	-246,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	229.981,00	0,00	229.981,00	207.160,00	-22.821,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	28.219,00	0,00	28.219,00	14.961,00	-13.258,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	2.000,00		2.000,00	7,00	-1.993,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	8.000,00		8.000,00	0,00	-8.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.000,00	0,00	-6.000,00	7,00	6.007,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	22.219,00	0,00	22.219,00	14.968,00	-7.251,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	10.000,00		10.000,00	2.187,00	-7.813,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.219,00	0,00	12.219,00	12.781,00	562,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. Ad oggi si sono prodotti minori ricavi per € 36.079 a fronte di minori costi sostenuti per € 22.821 con un minor utile della gestione caratteristica di € 13.258; la motivazione dei minori risultati conseguiti rispetto alle previsioni è stata dettagliatamente descritta in nota integrativa, evidenziando che la compagine provvisoria Sara continua il trend in perdita e verranno messi in campo nuovi provvedimenti per cambiare l'assetto territoriale attuale.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2017.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo, ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	4.000,00		4.000,00	0,00	-4.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	-4.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	-4.000,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione 2017 è stata caratterizzata da una lieve flessione dei soci e da un'ulteriore riduzione delle provvigioni Sara; al contempo l'apertura della nuova delegazione di Montecassiano avvenuta nel mese di maggio ha consentito di recuperare in parte la quota dell'importo delle tessere ACI da questa sottoscritte nel 2017 e destinata all'Automobile Club. Per il 2018 l'Ente ha avviato una politica di rilancio sul territorio provinciale attraverso l'apertura delle nuove delegazioni di Civitanova Marche e Porto Recanati; inoltre si sta valutando l'ipotesi di utilizzare il patrimonio dell'Ente attraverso il frazionamento della sede,

al 50% di proprietà di Aci Italia, cosa che consentirebbe di locare gli spazi inutilizzati e con le nuove disponibilità liquide consolidare il rilancio sul territorio.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	23.759	24.084	-325
Immobilizzazioni finanziarie	2.932	2.797	135
Totale Attività Fisse	26.691	26.881	-190
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	16.661	1.624	15.037
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	17.613	29.915	-12.302
Disponibilità liquide	65.569	72.799	-7.230
Ratei e risconti attivi	60.106	51.650	8.456
Totale Attività Correnti	159.949	155.988	3.961
TOTALE ATTIVO	186.640	182.869	3.771
PATRIMONIO NETTO	-962.986	-975.768	12.782
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	39.138	35.156	3.982
Altri debiti a medio e lungo termine	220.867	220.922	-55
Totale Passività Non Correnti	260.005	256.078	3.927
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	755.197	749.403	5.794
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	2.784	4.693	-1.909
Altri debiti a breve	58.431	88.800	-30.369
Ratei e risconti passivi	73.209	59.643	13.566
Totale Passività Correnti	889.621	902.539	-12.918
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	186.640	182.849	3.791

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -36,08 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 36,30 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -45,82 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di - 45,83 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,84 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,84. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,18 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,17 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	23.759	24.084	-325
Immobilizzazioni finanziarie	2.932	2.797	135
Capitale immobilizzato (a)	26.691	26.881	-190
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	16.661	1.624	15.037
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	17.613	29.915	-12.302
Ratei e risconti attivi	60.106	51.650	8.456
Attività d'esercizio a breve termine (b)	94.380	83.189	11.191
Debiti verso fornitori	755.197	749.403	5.794
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	2.784	4.693	-1.909
Altri debiti a breve	58.431	88.800	-30.369
Ratei e risconti passivi	73.209	59.643	13.566
Passività d'esercizio a breve termine (c)	889.621	902.539	-12.918
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-795.241	-819.350	24.109
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	39.138	35.156	3.982
Altri debiti a medio e lungo termine	220.867	220.922	-55
Passività a medio e lungo termine (e)	260.005	256.078	3.927
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.028.555	-1.048.547	19.992
Patrimonio netto	-962.986	-975.768	12.782
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	65.569	72.779	-7.210
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.028.555	-1.048.547	19.992

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale.

Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce “mezzi propri ed indebitamento finanziario netto”, esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione incancrenita, ma in diminuzione, dei debiti verso Aci Italia, purtroppo ciò non consente all'Ente di svincolare risorse da investire in un piano di rilancio.

L'intenzione di questo Automobile Club e dei propri organi di consiglio è di pianificare un progetto, da concordare con Aci, che possa creare uno sviluppo solido passando con l'aumento di fatturato; le poche risorse in termini di fatturato non permettono di creare una struttura che possa uscire nel breve periodo da questa situazione se non con un incremento della leva operativa in grado di poter aggredire il mercato con una solida struttura ramificata sul territorio.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	222.121	243.877	-21.756	-8,9%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-138.772	-142.347	3.575	-2,5%
Valore aggiunto	83.349	101.530	-18.181	-17,9%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-68.063	-81.948	13.885	-16,9%
EBITDA	15.286	19.582	-4.296	-21,9%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-325	-345	20	-5,8%
Margine Operativo Netto	14.961	19.237	-4.276	-22,2%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7	7	0	0,0%
EBIT normalizzato	14.968	19.244	-4.276	-22,2%
Proventi straordinari	0	1.244	-1.244	-100,0%
Oneri straordinari	0	358	-358	-100,0%
EBIT integrale	14.968	20.130	-5.162	-25,6%
Oneri finanziari	0	-5.009	5.009	-100,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	14.968	15.121	-153	-1,0%
Imposte sul reddito	-2.187	-2.181	-6	0,3%
Risultato Netto	12.781	12.940	-159	-1,2%

Analizzando i dati è evidente che vi è stata una sostanziale tenuta.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perpetrarsi della gestione potrà consentire all'Ente un piano di sviluppo e di rilancio, che nel corso del 2017 si è concretizzato nell'apertura della delegazione di Montecassiano situata in una posizione assolutamente strategica in termini di visibilità. Tale sviluppo si rafforzerà nel corso del 2018 con l'apertura delle nuove delegazioni di Civitanova Marche e Porto Recanati, aperture peraltro già avvenute nei primi mesi del corrente anno, situate in due località ad altissima densità abitativa e pertanto strategiche in un'ottica di diffusione del marchio Aci e delle attività dell'Ente sul territorio. Da un punto di vista operativo continuerà l'attività a favore dei soci attraverso la stipula di nuove convenzioni con operatori economici del territorio, in modo da dare valore aggiunto alla tessera ACI attraverso il riconoscimento

di sconti e agevolazioni per i soci. Parimenti importante è la pubblicizzazione di tali convenzioni attraverso gli strumenti informatici di comunicazione (sito internet, pagina Facebook).

Leggo con attenzione l'analisi sviluppata dal Direttore nella nota integrativa ed è chiaro a tutti che l'Ente paga il fardello di una gestione scellerata dello scorso decennio terminata grazie all'intervento della magistratura; non posso che concordare con il direttore e dare un supporto politico al fine di vedere l'Automobile Club seduto ad un tavolo con Aci Italia al fine di concordare la strategia da seguire per questo Ente. La continua agonia, che ha visto comunque raggiungere risultati inimmaginabili grazie allo sforzo e dedizione delle persone chiamate in causa nella gestione ordinaria, non può e non deve essere la massima aspirazione di chi si trova a combattere le difficoltà quotidiane.

Il territorio, una volta fertile per l'Automobile Club, deve essere sensibilizzato tramite una politica di rilancio dell'Ente che è stata avviata con l'apertura delle nuove delegazioni di Montecassiano, Civitanova Marche e Porto Recanati; l'iter legato all'apertura delle delegazioni è stato affrontato con il massimo sforzo dal solo Automobile Club, che già soffre di un'assoluta carenza di risorse. Il consolidamento di detto rilancio non può essere affrontato senza i mezzi necessari, e/o sperando nei costi a zero, ma necessariamente tramite una strategia condivisa con la Sede Centrale, nostro unico debitore, con un controllo di gestione puntuale ed in grado di intervenire in caso di necessità.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Macerata, 29/03/2018

Il Presidente
F.to Enrico Ruffini